Protocollo_0009754_20/05/2026

EDMONDO DE AMICIS
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ROVIGO

VIA C. PARENZO, 16 - ROVIGO (RO) / TEL. 0425.21240
C.F. 93028770290 - C.M. ROIS008009
WWW.IISDEAMICIS-ROVIGO.EDU.IT
E-MAIL: ROIS008009@ISTRUZIONE.IT
ROIS008009@PEC.ISTRUZIONE.IT

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

per il triennio 2025-2028

Codice meccanografico principale dell'Istituto:
ROIS008009: I.I.S. "E. DE AMICIS" ROVIGO

Codici meccanografici delle Scuole associate al codice principale:
ROTD00801G: I.T.T. - I.T.E. "E. DE AMICIS" - ROVIGO
RORC008018: I.P. "MARCO POLO" - ROVIGO
ROTD00850X: "E. DE AMICIS" - CORSO SERALE
ROTD00803N: SEZIONE CARCERARIA AFM

INDICE

Premessa 4
La Scuola la sua Storia e il suo Contesto 4
Breve storia dell'Istituto 4
Analisi del contesto 5
Popolazione scolastica 6
Percorsi di Studio 6
Diurno 6
Serale 7
Corso nell'Istituto Carcerario 8
Infrastrutture e attrezzature 9
Risorse professionali 10
Le scelte strategiche 11
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 11
Obiettivi formativi prioritari 16
Principali elementi di innovazione. Progetti. 16
Piano di Miglioramento 17
Ulteriori azioni puntuali di miglioramento 20
L'offerta formativa 23
Percorsi di Studio, Profili, Quadri Orari e Risultati di Apprendimento 23
Percorsi di Istruzione Settore Tecnico Economico 23
Percorsi di Istruzione Settore Tecnico - Tecnologico 30
I Genitori e la Scuola 37
Alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (BES) 38
Scuola in ospedale e istruzione domiciliare 39
Didattica e Valutazione 40
Obiettivi, modi e tempi della didattica 40
La Valutazione degli alunni/e 41
La Didattica Digitale Integrata 41
Moduli di orientamento formativo - Nuove Linee Guida 42
Recupero delle Competenze 42

Iniziative di ampliamento dell'offerta curricolare 43
Certificazioni linguistiche 43
Certificazioni informatiche 43
Uscite didattiche e viaggi d'istruzione 43
La Comunicazione e la Documentazione 43
Figure e Funzioni Organizzative 45
L'Auto -Valutazione di Istituto 48
Appendice 49
Documenti collegati al PTOF 49
Acronimi e Sigle 49

Premessa

Il Presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Edmondo De Amicis" di Rovigo, è elaborato ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107, "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".
Il piano, elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 01/03/2026 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del giorno 26/06/2026.Il piano, dopo l'approvazione, è stato reso disponibile in Scuola in chiaro per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.
Il piano è pubblicato sul sito d'Istituto e nel portale unico dei dati della scuola.

La Scuola la sua Storia e il suo Contesto

Breve storia dell'Istituto

Nel **1904** avviene la fondazione dell'Istituto. Il Consiglio Comunale di Rovigo, sotto la guida del Sindaco **Amos Bernini**, approvò la creazione di una **Scuola Tecnica** proposta dal Prof. **Ferruccio Viola**. La scuola offriva tre indirizzi: Fisico-Matematico, Ragioneria e Agrimensura, che in seguito diedero origine al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Commerciale e all'Istituto Tecnico per Geometri. La sede provvisoria iniziale fu trovata all'interno dell'ex Palazzo degli Orfani in via Trento.
Nel **1906**, la scuola si trasferì a Palazzo Montalti.
Nel **1909**, l'istituto fu intitolato a **Edmondo De Amicis** per sottolineare l'importanza della formazione non solo professionale, ma anche civile e sociale degli studenti.
Nel **1915** durante la Grande Guerra, le aule si svuotarono perché studenti e docenti partirono per il fronte.
Nel **1922** l'istituto "De Amicis" divenne una scuola statale, aumentando le iscrizioni.
Un incendio distrusse un'ala dell'edificio, ma le strutture vennero rapidamente ripristinate e modernizzate. Il Laboratorio di Chimica ottenne la qualifica ministeriale di Gabinetto per le Analisi Agrarie.
Nel **1923** la scuola rafforzò il suo carattere "tecnico" e si dotò di attrezzature didattiche all'avanguardia, inclusi laboratori di Fisica, Chimica, Merceologia, Scienze, Geografia, Costruzioni e Topografia, oltre a biblioteche ben fornite. L'Aula delle Rimembranze fu inaugurata a Palazzo Montalti per onorare la memoria dei caduti della Grande Guerra.
Dal **1922** al **1943** l'istituto subisce l'influenza del fascismo.
Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale (**1940)**, il numero di iscrizioni diminuisce.
Nel **1945**, alla fine della guerra, le iscrizioni riprendono notevolmente da tutto il Polesine e dalle zone limitrofe, segnando l'inizio della scuola di massa.
Nel **1950** viene istituita una sezione distaccata dell'istituto ad Adria che diviene autonoma nel 1953.
Nel **1954**, viene celebrato il cinquantenario della fondazione dell'Istituto. L'Istituto si trasferisce nella nuova sede di via Parenzo 16.
Nel **1967** dall'istituto "De Amicis" nasce l'Istituto Tecnico per Geometri, nel **1970** viene creata la sezione staccata di Lendinara che diventa istituto autonomo nel **1980**. Mentre un primo corso serale è attivo dal 1974 fino all'a.s.**1981-82**.
Nel **1981** nasce l'indirizzo "Commercio Estero" con lo studio di tre lingue straniere e nel **1987** l'indirizzo "Programmatori".
È nel **1995** che all'Istituto "De Amicis" viene trasferito l'edificio di via Parenzo 17, in precedenza sede del Liceo Scientifico, dotandosi di nuovi laboratori linguistici, aule di dattilografia e laboratori

di informatica. Nel 1996, l'Istituto pubblica il libro "*Una scuola tra la gente dalla fondazione ai nostri giorni (1904-1996)*" e organizza una mostra per celebrare i suoi 90 anni.
Nel **1998**, l'indirizzo amministrativo si trasforma in Giuridico Economico Amministrativo (IGEA), con programmi che valorizzano lo studio delle lingue straniere e dell'informatica.
Nell'anno scolastico **2008/2009**, nasce l'Istituto di Istruzione Superiore dalla fusione dell'ITC "De Amicis" e dell'IPC "Marco Polo".
Dal **2010**, l'istituto diventa un Istituto Tecnico-Economico, introducendo nuovi indirizzi e avviando il corso tecnico-tecnologico di Grafica e Comunicazione.
Dal **2020** l'Istituto "De Amicis" si conferma un punto di riferimento per gli studenti della provincia di Rovigo e delle zone limitrofe grazie a una vasta offerta formativa che include percorsi tecnici e professionali. L'istituto si impegna a fornire un'istruzione moderna, con progetti interculturali e attività extracurriculari, ponendo un forte accento sull'inclusività e sulla preparazione degli studenti per il futuro.

Analisi del contesto

Opportunità

L'Istituto è inserito nel contesto territoriale di una "città" a misura d'uomo, servita da una rete di comunicazione stradale e ferroviaria efficiente che consente in breve tempo di raggiungere realtà economico-sociali importanti e significative quali: Padova, Verona, Venezia, Ferrara e Bologna.
L'utenza del nostro Istituto ha la seguente distribuzione di provenienza:
a) il 48,5 % dalla città;
b) il 43,5 % pendolare dal bacino del Medio Polesine;
c) l'8 % pendolare dal basso Padovano.
L'incidenza della popolazione con cittadinanza non italiana, pari a circa il 17,9% della popolazione scolastica, favorisce una integrazione positiva soprattutto nella comunità scolastica del nostro Istituto.
Da un'attenta analisi della popolazione scolastica del nostro Istituto non sono presenti gruppi o nuclei di studenti che presentano particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socioeconomica e culturale (ad es. nomadi) e/o provenienti da particolari zone svantaggiate.
Ciò favorisce l'integrazione della componente non italiana presente grazie ai progetti finalizzati alla conoscenza della lingua italiana che l'istituto ha messo in atto.

Vincoli

Il nostro Istituto è collocato in un contesto territoriale che ha le seguenti caratteristiche:
a) il livello della realtà socioeconomica è medio-basso;
b) il tasso di sviluppo economico è tra i più bassi del Veneto e del Nord-Est;
c) la polverizzazione dei settori produttivi è caratterizzata da aziende di piccola e media dimensione (molte di esse hanno recentemente delocalizzato);

Ne consegue:
a) un ridotto spazio occupazionale;
b) una difficoltà nell'inserimento degli allievi nell'attività di PCTO, ora FSL – Formazione Scuola Lavoro.
c) una evidente difficoltà di "creare" partenariati anche con alcune associazioni presenti sul territorio.

Popolazione scolastica

Codici meccanografici delle Scuole associate al codice principale:	n. Classi	n. Alunni/e
ROTD00801G: I.T.T. - I.T.E. "E. DE AMICIS" - ROVIGO	39	682
RORC008018: I.P. "MARCO POLO" - ROVIGO	16	275
ROTD00850X: "E. DE AMICIS" - CORSO SERALE	3	63
ROTD00803N: SEZIONE CARCERARIA AFM	1	18

Gli alunni/e iscritti presso l'Istituto per l'a.s. 2025/2026 sono complessivamente **1.038** con la presenza di n. **59** classi.

Percorsi di Studio

Il De Amicis, con i suoi corsi, è al centro del sistema produttivo territoriale.
È l'unico Istituto della Provincia che ha tutti i corsi dell'area economica con le articolazioni delle Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM), dei Sistemi Informativi Aziendali (SIA), di Amministrazione Finanzia e Marketing (AFM), Turismo e il corso Professionale Servizi Commerciali-Management dei Servizi ed Eventi Sportivi. Inoltre, l'istituto propone il corso innovativo dell'area tecnologica Grafica e Comunicazione e un percorso centrale per le esigenze del territorio, ovvero Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Diurno

L'indirizzo **AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing),** è un percorso di studi focalizzato sull'acquisizione di competenze nell'ambito economico, finanziario e aziendale. Questo indirizzo forma studenti in grado di comprendere il funzionamento dell'economia, del mercato, delle imprese e della gestione finanziaria, con un'attenzione particolare alle normative economico-finanziarie e all'uso delle lingue settoriali.

L'indirizzo **RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing)** è un'articolazione dell'Istituto Tecnico Commerciale che unisce lo studio delle lingue straniere con le competenze economiche, giuridiche e di marketing in un contesto internazionale. Questo percorso formativo è pensato per chi desidera approfondire le dinamiche del commercio globale e prepararsi a lavorare in aziende che operano nei mercati esteri.

L'indirizzo **SIA (Sistemi Informativi Aziendali)** è un'articolazione dell'Istituto Tecnico Commerciale che unisce le competenze informatiche con quelle economico-aziendali. Questo percorso formativo è focalizzato sull'uso delle tecnologie digitali per la gestione delle attività aziendali, con particolare attenzione alla creazione di software, all'analisi dei dati e all'ottimizzazione dei sistemi informativi delle imprese.

L'indirizzo **TURISMO** dell'Istituto Tecnico Commerciale è un percorso di studi che combina competenze economiche, linguistiche e gestionali con un focus specifico sul settore turistico. Questo corso prepara gli studenti a comprendere le dinamiche del turismo nazionale e internazionale, a progettare strategie di marketing per promuovere servizi e prodotti turistici e a gestire le attività di imprese turistiche, come agenzie di viaggio, tour operator, strutture ricettive ed enti di promozione territoriale. L'indirizzo turismo presenta una forte connotazione linguistica. Vi si trovano infatti due lingue straniere studiate per l'intero quinquennio ed una terza lingua straniera studiata nel secondo biennio e nell'anno conclusivo. Il rilievo posto allo studio delle lingue straniere permette anche di pensarlo come un corso linguistico "moderno", caratterizzato da un approccio orientato alla comunicazione, sia scritta che orale, piuttosto che allo studio della letteratura straniera.

L’indirizzo **Grafica e Comunicazione** dell’Istituto Tecnico Tecnologico è un percorso di studi quinquennale che forma il **Perito Grafico e della Comunicazione**, una figura professionale con competenze tecniche avanzate nel campo della comunicazione visiva e multimediale. Questo corso unisce creatività e tecnologia, preparando gli studenti a progettare e realizzare prodotti di comunicazione per l’industria grafica, l’editoria, il marketing e il settore audiovisivo.

L’indirizzo **“Servizi Commerciali” con articolazione in Management dei servizi ed eventi sportivi** è un percorso formativo nell’ambito dell’istruzione professionale. Si tratta di un programma di studi che fornisce agli studenti competenze specifiche nel campo delle strategie commerciali, del marketing e della gestione operativa di eventi, con particolare attenzione al settore sportivo, ma anche ai settori delle arti e dello spettacolo (musica, teatro, rassegne cinematografiche o artistiche…). Questo indirizzo offre competenze di carattere economico e gestionale e lo studio è caratterizzato da un approccio più laboratoriale che teorico e dove le discipline di indirizzo, prima tra tutte l’Economia Aziendale che qui prende il nome di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali, presentando un monte ore di assoluto rilievo, consentono di impostare percorsi di apprendimento efficaci, con tempi adeguati ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti.

L’indirizzo **Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale** è un percorso di studi offerto dagli Istituti Professionali che forma figure professionali capaci di operare nel settore sanitario, assistenziale e sociale. Questo corso prepara gli studenti a lavorare in strutture sanitarie, comunità assistenziali, servizi socioeducativi o a proseguire gli studi in ambito sanitario, ma anche nell’ambito educativo e dei servizi sociali. È pensato per chi desidera aiutare le persone in difficoltà e prendersi cura del loro benessere fisico, psicologico e sociale.

Nel biennio iniziale, i diversi corsi hanno tra di loro affinità e congruenze tali da facilitare un possibile riorientamento.
Tutti gli indirizzi hanno durata quinquennale e danno accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Serale

L’indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) serale** è un percorso di studi che forma il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing, si rivolge a chi, dopo il diploma di scuola media, ha intrapreso subito un’attività lavorativa, a chi ha frequentato corsi di istruzione e di formazione professionale, a chi ha intrapreso e non concluso un corso di studi superiore. Può frequentare il corso serale anche chi, già in possesso di un diploma di scuola superiore (maturità o laurea), intende comunque conseguire un altro diploma in ambito economico. In questo caso sono infatti riconosciute le conoscenze e le competenze già conseguite in ambito scolastico (crediti formali) e in quello lavorativo (crediti non formali).
Il Corso è articolato in tre periodi didattici:
Primo periodo didattico (corrispondente alle classi 1^ e 2^);
Secondo periodo didattico (corrispondente alle classi 3^ e 4^);
Terzo periodo didattico (corrispondente alla classe 5^).
Il diploma rilasciato al termine del corso serale ha la stessa validità di quello conseguito nel corso diurno, sia per l’accesso ai corsi universitari che per l’inserimento nel settore lavorativo pubblico o privato. Possono iscriversi alle diverse annualità, anche successive alla prima (sulla base degli studi pregressi e secondo una valutazione che la scuola effettua in modo individualizzato per ciascuna richiesta), tutti coloro che, al termine del percorso triennale, giungono a diplomarsi almeno nell’anno solare di compimento dei 19 anni.

Corso nell'Istituto Carcerario

L'Istituto estende (Del. n. 18 del CdI del 27/06/2024) la propria offerta formativa oltre le mura della sede centrale, gestendo la sezione di istruzione secondaria di secondo grado presso la Casa Circondariale di Rovigo
Questa iniziativa si fonda sulla convinzione che il diritto allo studio sia universale e inalienabile, nonché uno strumento fondamentale del trattamento rieducativo, come sancito dalla Costituzione (Art. 27).

L'attivazione dell'indirizzo **"Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM)** in questo contesto non è casuale. Questo percorso di studi è stato scelto per il suo alto valore professionalizzante e per la sua capacità di fornire **competenze concrete e spendibili** nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi principali del percorso AFM per la popolazione detenuta sono:

- **Sviluppo di Competenze Tecniche:** Fornire una solida preparazione nelle discipline economiche, giuridiche, aziendali e informatiche, essenziali per la gestione d'impresa e l'amministrazione.
- **Promozione della Legalità:** Approfondire le discipline giuridiche ed economiche per sviluppare una maggiore consapevolezza delle regole di convivenza civile e del sistema economico.
- **Reinserimento Socio-Lavorativo:** Dotare gli studenti di un titolo di studio (Diploma di Stato) e di un bagaglio di abilità che possano facilitare il reinserimento nella società e nel mercato del lavoro al termine del percorso detentivo.

L'erogazione della didattica in un contesto protetto richiede un modello organizzativo flessibile e una stretta sinergia tra le istituzioni.

Il corpo docente del nostro Istituto, specializzato e motivato, opera in costante raccordo con l'Amministrazione Penitenziaria. In questo quadro, assume un ruolo centrale la **Commissione Didattica** dell'istituto penitenziario, prevista dall'art. 41 del D.P.R. 230/2000.

Il nostro Istituto partecipa attivamente a questa Commissione, che costituisce l'organo strategico per:

- **Pianificare:** Definire la programmazione didattica annuale, tenendo conto delle specifiche esigenze organizzative e logistiche dell'istituto penitenziario.
- **Coordinare:** Armonizzare gli orari delle lezioni con le altre attività trattamentali e con le esigenze di sicurezza.
- **Progettare:** Sviluppare percorsi flessibili e modulari, favorendo il riconoscimento dei crediti formativi pregressi.
- **Monitorare:** Verificare l'andamento delle attività e risolvere tempestivamente eventuali criticità.

La collaborazione con la Commissione Didattica e con l'Area Trattamentale del penitenziario è la chiave per garantire la **continuità didattica**, la **qualità dell'insegnamento** e il **successo formativo** degli studenti detenuti.

Questa sezione non è un'appendice, ma una parte integrante e qualificante dell'identità del nostro Istituto. Essa rappresenta un laboratorio permanente di inclusione, flessibilità didattica e responsabilità sociale, arricchendo l'intera comunità scolastica.

Infrastrutture e attrezzature

Infrastrutture
La struttura della scuola si articola in tre edifici dotati di strutture idonee antincendio come pure sono presenti strutture e arredi idonei per il superamento delle barriere architettoniche.

- Nel primo edificio Sede Principale - via Parenzo 16 si trovano:

  n. 12 aule per attività didattica, di cui 12 dotate di computer e monitor interattivo
  n. 2 laboratori di informatica
  n. 1 aula polifunzionale dotata di computers, monitor interattivo e stampante
  n. 1 aula magna
  n. 1 biblioteca
  n. 1 aula docenti

  gli uffici: tecnico, personale, didattica, protocollo, acquisti, DSGA, presidenza, vicepresidenza

- Nel secondo edificio Succursale - via Parenzo 17 si trovano:

  n. 19 aule per attività didattica, di cui 19 dotate di computer e monitor interattivo
  n. 2 laboratori di informatica
  n. 1 laboratorio multimediale “MediaLab”
  n. 1 aula polifunzionale dotata di computers monitor interattivo e stampante
  n. 1 aula docenti

- Nel terzo edificio Succursale "Palazzo Montalti" - Corso del Popolo 274 si trovano:

  n. 25 aule per attività didattica, di cui 25 dotate di computer e monitor interattivo
  n. 5 laboratori di informatica
  n. 1 laboratorio di grafica “Laboratorio PON”
  n. 1 laboratorio di fisica
  n. 1 laboratorio di chimica
  n. 1 laboratorio di fotografia
  n. 1 aula polifunzionale dotata di computers monitor interattivo e stampante
  n. 1 aula docenti

Attrezzature
Sono presenti inoltre 72 computer portatili e 40 tablet, alcuni a disposizione di studenti e docenti in orario scolastico, alcuni riservati per essere dati in comodato d’uso, in situazioni di necessità.
La scuola dispone di un patrimonio librario di circa 18.000 volumi, attualmente disponibili ai docenti e agli studenti che ne fanno richiesta.

Risorse professionali

Il Dirigente Scolastico, prof. Fabio Cusin, ha preso servizio presso l'Istituto a settembre 2023.

Il numero di docenti, distinti per anni di servizio maturati in questa scuola incluso l'anno scolastico 2024/25, sono:

Anni di servizio dei docenti in questa scuola	Professionale	Tecnico
Fino a 1 anno	11	15
Da più di 1 a 3 anni	9	17
Da più di 3 a 5 anni	10	18
Più di 5 anni	6	16
TOTALE	**36**	**66**

Docenti con formazione per il sostegno:

Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	17
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	3

su un totale studenti con disabilità certificata.

Nella scuola sono presenti le seguenti figure professionali specifiche per l'inclusione:

Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione
Staff di Educatori
Funzione strumentale per l'inclusione

Oltre al personale docente la scuola si avvale delle seguenti figure professionali:

Esperto esterno di attività artistiche
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità
Pedagogista
Psicologo

Ai Servizi Generali ed Amministrativi è preposto, oltre al direttore (**DSGA**), il seguente personale ATA:

Area degli Assistenti	7
Area dei Collaboratori	21

Le scelte strategiche

Come previsto dalla Legge 92 del 2019 e dalle nuove Linee Guida (D.M. n.183/2024), la formazione scolastica e professionale si accompagna a quella civica proponendo un curricolo di istituto che tratti i tre nuclei concettuali previsti (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) con un taglio rispondente all'indirizzo dell'Istituto.
Imprescindibile e centrale dell'esercizio della cittadinanza attiva è la corretta partecipazione alla vita della classe e della comunità scolastica.
La scuola s'impegna a garantire un'offerta formativa accessibile ad ogni studente e a venire incontro alle esigenze degli alunni/e nell'organizzazione delle attività; particolare attenzione è dedicata ai soggetti con bisogni educativi speciali, per i quali è attivata specifica Funzione Strumentale.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità individuate derivano dall'analisi degli esiti degli studenti e dei processi scolastici e tengono conto dell'eterogeneità degli indirizzi di studio e dei profili degli studenti stessi. In particolare, emerge la necessità di intervenire nel biennio iniziale per riorientare gli alunni, per ridurre le non ammissioni agli anni successivi e i debiti formativi, rafforzando gli apprendimenti di base, le competenze linguistiche e matematiche, con attenzione agli studenti più fragili.
Esse rimandano a strumenti operativi atti a potenziare le competenze disciplinari da un lato e ampliare, in una visione trasversale e dinamica, le competenze di cittadinanza attiva, come delineate nell'ambito delle competenze chiave europee, utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità e l'inclusione sociale.

Risultati scolastici

Dai dati INVALSI **relativi alle percentuali di studenti sospesi in giudizio** nei due anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 si ricava, dal confronto orizzontale, che per il percorso tecnico economico e tecnico tecnologico i valori sono superiori rispetto i riferimenti provinciale, Veneto e nazionale.
Dal confronto in verticale, i valori percentuali decrescono negli anni successivi al primo in modo più evidente rispetto ai riferimenti citati per l'indirizzo economico, mentre per quello tecnologico si mantengono elevati.
Il percorso professionale presenta valori più elevati rispetto ai riferimenti solo nel secondo anno di corso, mentre si capovolge il rapporto nel quarto anno. Tali risultati confermano le considerazioni espresse nei consigli di classe sulla tendenza da parte degli studenti di privilegiare alcune discipline, in genere quelle di indirizzo. Questo trova anche avallo nella successiva sezione in particolare sui dati delle prove INVALSI per la prova di matematica. Tale atteggiamento incide sulla formazione complessiva delle competenze che in qualche misura viene evidenziato anche dal voto finale agli esami di stato/maturità.

Priorità:

Diminuire il numero degli studenti

- non ammessi alla classe seconda del corso professionale, alla classe seconda e terza e del corso Tecnico Tecnologico;
- sospesi in giudizio per le classi seconde del corso professionale e di tutte le classi dei corsi Tecnici.

Intervenire per ridurre la tendenza selettiva di parte degli studenti rispetto specifiche discipline in particolare lingua italiana e le materie scientifiche

Traguardi:

Ridurre di qualche punto percentuale degli studenti

- non ammessi alla classe seconda del corso professionale, alla classe seconda e terza e del corso Tecnico Tecnologico;
- sospesi in giudizio per le classi seconde del corso professionale e di tutte le classi dei corsi Tecnici.

Migliorare la formazione culturale integrata degli studenti favorendo le interconnessioni tra le discipline con particolare attenzione alla lingua italiana e alle materie scientifiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione e realizzazione di percorsi specifici rivolti alle classi prime per l'acquisizione di un metodo di studio efficace per ambiti disciplinari.
2. Inclusione e differenziazione
   Consolidare l'attuale buona pratica delle azioni inclusive e di attenzione alle diverse modalità di apprendimento.
3. Continuità e orientamento
   Potenziare le azioni di orientamento e di riorientamento che già vengono svolte.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Sostenere la motivazione e la formazione di tutto il personale.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Valorizzare le competenze del personale.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Confermare ed ampliare i rapporti sinergici con imprese, enti pubblici, associazioni di categoria, studi professionali ed enti del terzo settore. Continuare nella fase di orientamento, estendere il coinvolgimento dei nuclei familiari oltre la scelta dell'articolazione, rendendoli partner attivi nel processo di orientamento in uscita.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Pur registrando un effetto scuola, miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei propri allievi, leggermente positivo rispetto la media regionale per le classi seconde e pari alla media regionale per le classi quinte, la valutazione dei punteggi conseguiti dalle classi seconde e quinte dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI 2024), rispetto scuole simili per contesto socioeconomico e culturale (ESCS) evidenzia come principale punto di debolezza le Competenze matematico-logiche e scientifiche, nel primo biennio del percorso tecnico e nel secondo biennio e quinto anno sia per il percorso tecnico che per quello professionale.

Priorità:

La valutazione dei punteggi conseguiti dalle classi seconde e quinte dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI 2025), rispetto scuole simili per contesto socioeconomico e culturale (ESCS) evidenzia come prioritario migliorare le competenze in italiano e in matematica.

Traguardi:

Classi seconde

Italiano: ridurre di 6 punti le percentuali degli studenti nel livello 1 nelle classi di tutti gli indirizzi.

Matematica: ridurre di 6 punti le percentuali degli studenti nel livello 1 nelle classi dell'indirizzo tecnico e tecnologico. Ridurre il più possibile le percentuali dei livelli 1 e 2 dei corsi professionali in cui ricadono il 70,3% degli studenti anche se tale dato risulta migliore di oltre 13 punti rispetto ai riferimenti.

Classi quinte

Italiano: ridurre di 10 punti la percentuale complessiva dei livelli 1 e 2 con la riduzione di 4 punti delle percentuali degli studenti nel livello 1 nelle classi di tutti gli indirizzi.

Matematica: anche se non recupera completamente il divario rispetto ai riferimenti, sarebbe necessario ridurre di 15 punti la percentuale complessiva dei livelli 1 e 2 con la riduzione di almeno 6 punti delle percentuali degli studenti nel livello 1 nelle classi dell'indirizzo tecnico e tecnologico. Ridurre il più possibile le percentuali del livello 1 dei corsi professionali in cui ricade il 77,4% degli studenti.

Inglese

Reading: migliorare la percentuale del livello B2 di 5 punti percentuali per i corsi tecnico e tecnologico.

Listening: ridurre la percentuale del livello Pre-B1 di 5 punti migliorando di qualche punto il livello B2 per tutti gli indirizzi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione e realizzazione di percorsi specifici rivolti alle classi prime per l'acquisizione di un metodo di studio efficace per ambiti disciplinari.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valorizzazione della competenza alfabetica funzionale in lingua italiana anche con la definizione di attività specifiche per svilupparla all'interno delle singole discipline.
3. Inclusione e differenziazione
   Potenziamento dei corsi di recupero e degli sportelli didattici delle discipline di base e caratterizzanti per gli allievi del primo biennio.
4. Inclusione e differenziazione
   Potenziamento delle attività di peer tutoring coordinate dai docenti in orario extrascolastico per le discipline di base e caratterizzanti.
5. Continuità e orientamento
   Promozione e potenziamento delle attività di orientamento permanente.
6. Continuità e orientamento
   Creazione di rapporti più strutturati con gli istituti comprensivi bacino d'utenza per rendere la scelta della scuola secondaria sempre più rispondente alle reali attitudini degli studenti e con le scuole secondarie di secondo grado per condividere i processi di riorientamento.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Costituzione di gruppi di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare risultati nelle prove standardizzate.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Valorizzare le competenze del personale.

Competenze chiave europee

Le priorità individuate derivano dall'analisi degli esiti degli studenti e dei processi scolastici e tengono conto dell'eterogeneità degli indirizzi di studio e dei profili degli studenti stessi. In particolare, emerge la necessità di intervenire nel biennio iniziale per riorientare gli alunni, per ridurre le non ammissioni e i debiti formativi, rafforzando gli apprendimenti di base, le competenze linguistiche e matematiche, con attenzione agli studenti più fragili.
Esse rimandano a strumenti operativi atti a potenziare le competenze disciplinari da un lato e ampliare, in una visione trasversale e dinamica, le competenze di cittadinanza attiva, come delineate nell'ambito delle competenze chiave europee, utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità e l'inclusione sociale.

Priorità:

Potenziamento della competenza personale, sociale e di Imparare ad imparare, intesa come prerequisito per l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva e per il proficuo inserimento nell'istruzione terziaria e nel mondo del lavoro.

Traguardi:

Percentuale pari ad almeno il 10% di studenti coinvolti in attività mirate allo sviluppo della competenza personale, sociale e di imparare ad imparare, quali ad esempio percorsi di peer tutoring disciplinare, corsi di Italiano Lingua 2.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione e realizzazione di percorsi specifici rivolti alle classi prime per l'acquisizione di un metodo di studio efficace per ambiti disciplinari.
2. Inclusione e differenziazione
   Potenziamento, compatibilmente con le risorse economiche della scuola, dei corsi di recupero e degli sportelli didattici delle discipline di base e caratterizzanti per gli allievi del primo biennio.
3. Inclusione e differenziazione
   Potenziamento delle attività di peer tutoring coordinate dai docenti in orario extrascolastico per le discipline di base e caratterizzanti.
4. Continuità e orientamento
   Potenziare l'azione di orientamento che già viene svolta.
5. Continuità e orientamento
   Favorire un riorientamento tempestivo con l'ausilio di linee guida condivise
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Lavorare sulla motivazione e sulla formazione di insegnanti e collaboratori
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Valorizzare le competenze del personale

Risultati a distanza

Priorità:

Migliorare la coerenza tra percorso di studi e scelte post-diploma. Potenziare le attività di orientamento per favorire il successo formativo nei percorsi successivi.

Traguardi:

Aumentare la percentuale di diplomati che dichiarano di aver effettuato una scelta consapevole, coerente con il proprio percorso di studi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
   Rafforzare percorsi strutturati di orientamento in uscita per supportare gli studenti nella scelta consapevole del percorso post-diploma e ridurre abbandoni e cambi di indirizzo nel primo anno successivo al diploma.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Potenziare il raccordo con università, ITS, enti di formazione, mondo del lavoro e famiglie, attraverso iniziative informative e collaborative, al fine di favorire scelte post-diploma più consapevoli, coerenti con il percorso di studi e maggiormente orientate al successo formativo.

Benessere a scuola

Priorità:

Migliorare gli aspetti relazionali e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Ridurre le situazioni di disagio scolastico e i comportamenti problematici. Rafforzare il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita scolastica.

Traguardi:

Aumentare di almeno 5 punti percentuali la quota di studenti che dichiarano un livello alto di benessere scolastico. Ridurre di almeno il 5% il numero di sanzioni disciplinari e segnalazioni di disagio. Aumentare di almeno il 5% la percentuale di studenti che partecipano in modo continuativo ad attività e progetti di istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Promuovere ambienti di apprendimento accoglienti, cooperativi e partecipativi, attraverso metodologie educative inclusive e una gestione condivisa della classe, al fine di migliorare il clima relazionale, aumentare il benessere scolastico e ridurre i comportamenti problematici.
2. Inclusione e differenziazione
   Rafforzare nel biennio interventi di personalizzazione, recupero e potenziamento per gli studenti più fragili al fine di migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese e favorire il successo formativo.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Strutturare e coordinare in modo sistematico, attraverso la FS preposta, le azioni e i progetti sul benessere e sulla partecipazione studentesca, al fine di garantire continuità, efficacia e monitoraggio degli interventi a livello di istituto.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere la formazione e la condivisione di buone pratiche tra i docenti in ambito relazionale, inclusivo e di gestione della classe, per migliorare il clima scolastico e prevenire situazioni di disagio.
5. Continuità e orientamento.
   Favorire un riorientamento tempestivo.

Obiettivi formativi prioritari

Elenco degli obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli proposti nella L. 107/2015, art. 1, c. 7:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni/e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni/e adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
10. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni/e e degli studenti;
11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni/e e degli studenti.

Principali elementi di innovazione. Progetti.

Laboratori Professionalizzanti.

L’IIS “De Amicis” è riuscito ad ottenere un finanziamento nell’ambito dei progetti FESR-POC per la realizzazione di nuovi laboratori professionalizzanti e per l’aggiornamento di alcuni già esistenti. In particolare, verrà realizzato un nuovo laboratorio di grafica con apparecchiature MAC e un nuovo laboratorio PC predisposto per l’impiego dell’AI in ambito grafico a Palazzo Montalti, verranno sostituiti completamente i PC dei due laboratori di informatica della Sede Principale e della Succursale, verrà realizzato un laboratorio per l’indirizzo dei Servizi Socio-Sanitari presso la Succursale. Inoltre, sempre a Palazzo Montalti, verrà realizzata una nuova linea completa di stampa, a beneficio dell’indirizzo grafico

Piano di Miglioramento

Sulla base delle priorità e dei traguardi emersi nel procedimento di autovalutazione e di una selezione degli obiettivi di processo più rilevanti, il Piano di Miglioramento della scuola viene definito nei seguenti percorsi progettuali e attività:

Risultati scolastici

Premessa

Al fine di migliorare i risultati scolastici viene ritenuto fondamentale favorire un corretto orientamento scolastico in uscita dalla Scuola Secondaria di primo Grado ed in entrata alla Scuola Secondaria di secondo Grado, sia verso l'IIS De Amicis che verso gli altri Istituti Scolastici della provincia di Rovigo. Un paio d'anni fa la Rete dell'Orientamento della Provincia di Rovigo si diede come obbiettivo quello di individuare, per ciascun corso di Scuola Superiore, il profilo dello studente ovvero l'insieme delle caratteristiche che è necessario siano possedute, almeno in nuce, dall'alunno che intende iscriversi a quel corso di studi. I docenti della scuola secondaria di primo grado dovranno aiutare i loro studenti a confrontare le proprie caratteristiche personali con quelle del profilo dello studente al fine di comprendere quale possa essere il corso di studi più adatto a ciascuno studente. Operando in questo modo si ritiene che, riducendosi il numero degli alunni inidonei a seguire uno specifico corso di studi ed aumentando la percentuale degli idonei, si possa ridurre la dispersione scolastica, il numero di non ammissioni alla classe successiva e di sospensioni del giudizio e quindi anche, mediamente, i risultati scolastici.

Ciò premesso, si definiscono le specifiche azioni che si intende porre in essere al fine di migliorare i risultati scolastici

Progetti/interventi collegati/Azioni

- Progetto "*Imparare ad imparare*", destinato agli studenti delle classi prime di ciascun corso di studi e, risorse permettendo, a parte degli studenti delle classi seconde:
  Si è rilevato che gli studenti che si iscrivono alla prima annualità presentano spesso difficoltà nelle modalità con le quali prestare attenzione alle lezioni, prendere appunti, intervenire attivamente, nell'organizzare il proprio lavoro domestico ovvero nello studio pomeridiano, nell'effettuazione di compiti ed esercizi, nella preparazione in vista di compiti in classe e/o di interrogazioni. Tali difficoltà, nel passaggio tra i due ordini di scuola secondaria (primo e secondo grado), ci sono sempre stati ma gli studenti, di anno in anno, manifestano sempre maggiori difficoltà a riorganizzare il loro modo di stare in classe e di lavorare a casa.
  Rilevato questo bisogno, nell'a.s. 2024/25 in via sperimentale e nell'a.s. 2025/26 in modo sistematico, coinvolgendo tutti gli studenti delle 11 classi prime dell'Istituto, si è organizzata l'attività denominata "*Imparare ad imparare*". Un pomeriggio alla settimana, per l'intero anno scolastico, in orario contiguo a quello delle lezioni mattutine, gli studenti di ciascuna classe rimangono a scuola un paio d'ore, assieme ad un docente appositamente individuato e, a partire dal mese di novembre, assieme ad un gruppo di studenti delle ultime annualità che, per profilo scolastico e personale siano idonei a svolgere il ruolo di tutor in processi peer to peer, per imparare ad organizzare il proprio lavoro domestico di studio, approfondimento e consolidamento delle attività disciplinari del mattino. Si ritiene che tale attività abbia, come ricaduta, anche una funzione importante per favorire la socialità e la collaborazione tra compagni di classe.
- A metà anno scolastico 2023/24, analizzando il profitto degli studenti delle prime annualità dei diversi corsi di studio presenti nell'Istituto, si è rilevato che, a fronte di un 25% di studenti italiani a rischio di non ammissione alla classe successiva, si trovava un 75% di studenti di origine non italiana (prima o

seconda generazione) in pericolo di bocciatura. Le ragioni sono varie. Si ritiene che le principali siano le seguenti:

a) Difficoltà legate alla non piena conoscenza della lingua italiana
b) Scarso lavoro domestico di studio e consolidamento disciplinare

Per il primo problema si è intervenuto e si interverrà nel prossimo futuro con i fondi PNRR (in via di esaurimento), con i fondi ex Aree a Rischio e con le attività del docente di potenziamento di Italiano per Alloglotti di cui la scuola dispone dall'a.s. 2025/26, organizzando corsi di Italiano in orario antimeridiano direttamente a scuola; si è intervenuto e si interverrà mantenendo la collaborazione con il C.P.I.A. che consente ai nostri studenti di frequentare, nel primo pomeriggio, in orario contiguo a quello di fine lezioni diurne, corsi intensivi di italiano per tutto l'anno scolastico.

Per il secondo problema si approfitterà, per il corrente e per il prossimo anno scolastico del progetto "*Inclusion*", finanziato da Fondazione Cariparo su proposta di questo Istituto Scolastico, che consente agli alunni con almeno un genitore non italiano di essere ammessi gratuitamente a doposcuola già attivi sul territorio per essere guidati nello studio da personale educativo esperto.

L'attuazione delle azioni sarà monitorata annualmente attraverso:

- indicatori quantitativi: numero di studenti non ammessi/sospesi;
- indicatori qualitativi: giudizi dei docenti espressi durante i CdC che si svolgono più volte durante l'anno scolastico;
- rendicontazione: comparando tra loro i risultati di diversi anni scolastici.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Vale la stessa premessa già indicata nel precedente punto: "*Risultati scolastici*". Ovvero, il migliore orientamento degli studenti e quindi la presenza di studenti maggiormente motivati e interessati alle discipline caratterizzanti i diversi corsi di studio, dovrebbe consentire anche un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Progetti/interventi collegati/Azioni

- Progetto "*Imparare ad Imparare*" (vedasi punto precedente);
- Progetto "*Inclusion*" (vedasi punto precedente).

L'attuazione delle azioni sarà monitorata annualmente attraverso:

- indicatori quantitativi: esiti prove Invalsi;
- rendicontazione: comparando tra loro esiti prove Invalsi di diverse annualità.

Competenze chiave europee

Vale la stessa premessa già indicata nel precedente punto: "*Risultati scolastici*". Ovvero, il migliore orientamento degli studenti e quindi la presenza di studenti maggiormente motivati e interessati alle discipline caratterizzanti i diversi corsi di studio, dovrebbe consentire anche un miglioramento nelle acquisizioni delle Competenze Chiave Europee

Progetti/interventi collegati/Azioni

- Progetto "*Imparare ad Imparare*" (vedasi punti precedenti);
- Progetto "*Inclusion*" (vedasi punti precedenti).

L’attuazione delle azioni sarà monitorata annualmente attraverso:

- indicatori quantitativi: numero di studenti collocati nei vari livelli previsti dalle certificazioni delle competenze di seconda e quinta annualità;
- indicatori qualitativi: valutazione espressa dai docenti nei CdC che si svolgono periodicamente nel corso dell’anno scolastico;
- rendicontazione: confrontando tra loro le certificazioni delle competenze delle annualità successive.

Risultati a distanza

Progetti/interventi collegati/Azioni

- Intensificazione delle attività di orientamento in uscita sia con interventi delle diverse Università che di Associazioni professionali e di categoria, da svolgersi prevalentemente in chiave laboratoriale.

Benessere a scuola

Sempre di più si presentano situazioni di studenti che faticano a rispettare le regole scolastiche o che manifestano situazioni di disagio personale, sociale o familiare. Tali condizioni spesso interferiscono con le attività scolastiche, rendono difficoltoso lo svolgimento delle lezioni e in genere le attività di insegnamento/apprendimento ed hanno una ricaduta negativa sul successo scolastico e formativo.

Progetti/interventi collegati/Azioni

- Si continua il progetto “Psicologo scolastico” che consiste in un’attività a sportello, a cui hanno accesso studenti e genitori, che consente di avere un primo approccio con un professionista particolarmente competente nelle problematiche del disagio giovanile.

  Tale punto di contatto permette al professionista di offrire un primo aiuto/consulenza a chi accede, ma consente anche alla scuola di “avere il polso” delle diverse problematiche e di effettuare gli interventi più idonei per offrire aiuto e per fare prevenzione.
- Per l’anno solare 2026 ovvero fino al 31/12/2026, l’Istituto ha ottenuto un finanziamento da una fondazione bancaria con il quale è stato attivato uno “sportello educativo” dove opera uno staff di professionisti che attraverso incontri con studenti, famiglie e insegnanti potranno intervenire direttamente, sia in orario mattutino che pomeridiano, per effettuare percorsi educativi a favore degli alunni che presentano problematiche comportamentali o relazionali.

L’attuazione delle azioni sarà monitorata annualmente attraverso:

- indicatori quantitativi: numero di accessi ai due servizi;
- indicatori qualitativi: valutazione espressa dai docenti nei CdC che si svolgono periodicamente nel corso dell’anno scolastico;
- rendicontazione: confrontando tra loro le problematiche emergenti nel rapporto tra diversi anni scolastici.

Ulteriori azioni puntuali di miglioramento

Percorsi di Orientamento.

L'Istituto ha implementato un sistema organico di azioni di orientamento, differenziato per indirizzi e annualità, volto a favorire il successo formativo e la costruzione di un progetto di vita consapevole per ciascuno studente.
Per quanto concerne il passaggio dal biennio al triennio del settore tecnico-economico, la scuola promuove una scelta consapevole delle articolazioni attraverso momenti di confronto diretto tra studenti, docenti ed ex alunni. Tale pratica è finalizzata ad allineare le inclinazioni personali con i profili d'uscita dei diversi indirizzi.
Nei percorsi Professionali e nei corsi Serali, l'azione di orientamento assume una valenza di accompagnamento costante: il docente tutor effettua monitoraggi periodici tramite colloqui individuali, analizzando sia il rendimento scolastico sia il contesto extrascolastico, al fine di garantire la personalizzazione del percorso e prevenire l'abbandono.
Nel triennio, l'istituto integra stabilmente la figura del docente tutor orientatore per supportare la riflessione critica degli studenti sulle proprie prospettive future.
Il percorso di accompagnamento al lavoro si articola in modo progressivo:

- Potenziamento delle Soft Skills: Interventi mirati nelle classi terze e quarte per lo sviluppo delle competenze non cognitive, ritenute requisiti fondamentali dal mercato del lavoro attuale.
- Strumenti per l'occupabilità: Laboratori dedicati alla redazione efficace del Curriculum Vitae e alla valorizzazione delle proprie esperienze nel portfolio personale.
- Diversificazione delle carriere: Iniziative specifiche dedicate alla scoperta del terzo settore (volontariato) e delle carriere nelle Forze Armate e nei Corpi di Polizia.

Nelle classi quinte, l'attività di orientamento si focalizza sulla presentazione analitica della filiera formativa superiore e degli sbocchi occupazionali. L'Istituto organizza regolarmente incontri informativi che coprono l'intero spettro delle opzioni post-diploma: l'offerta accademica universitaria, i percorsi di alta specializzazione tecnica (ITS Academy) e l'inserimento diretto nel mondo del lavoro attraverso percorsi professionalizzanti.
L'insieme di queste attività garantisce una continuità educativa che sostiene lo studente nella delicata fase di transizione verso l'istruzione terziaria o l'impiego professionale, in coerenza con le Linee Guida per l'Orientamento.

Punti di forza

- Sistematicità e progressività degli interventi: L'orientamento non è inteso come evento isolato, ma come un processo continuo che parte dalla scelta dell'articolazione nel biennio e prosegue fino al diploma, garantendo una copertura totale del percorso scolastico.
- Personalizzazione del supporto: L'introduzione strutturata del docente tutor (orientatore e di classe) e l'attenzione specifica al settore Professionale e Serale testimoniano una forte capacità dell'Istituto di monitorare i bisogni individuali e prevenire la dispersione.
- Eterogeneità dell'offerta informativa: L'apertura a realtà diverse (Università, ITS, Carriere in divisa, Volontariato) permette di intercettare le diverse inclinazioni degli studenti, fornendo un ventaglio completo di prospettive post-diploma.
- Focus sulle competenze trasversali: L'integrazione di percorsi dedicati alle soft skills e alla costruzione del CV risponde direttamente alle richieste del mercato del lavoro, aumentando l'occupabilità dei diplomati.

Azioni di miglioramento

- Digitalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative legate alla FSL (ex PCTO) e all'orientamento; implementazione di un calendario condiviso delle attività per prevenire sovrapposizioni e minimizzare l'impatto sulla didattica ordinaria.
- Monitoraggio degli esiti a distanza: Potenziare il tracciamento dei percorsi universitari e lavorativi degli ex studenti per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento intraprese e ritarare i percorsi sulle reali necessità del mercato.
- Integrazione scuola-famiglia: Coinvolgere in modo più sistematico i nuclei familiari nelle attività di orientamento del triennio, per supportare i genitori nella comprensione delle nuove figure professionali e dei percorsi ITS.
- Certificazione delle competenze: Formalizzare ulteriormente l'attestazione delle soft skills acquisite durante i percorsi di orientamento, per arricchire il Curriculum dello Studente in vista dell'Esame di Stato.
- Ottimizzare l'efficacia dei PFI attraverso una formazione specifica dei docenti tutor sulla conduzione del colloquio motivazionale, al fine di ridurre ulteriormente la percentuale di abbandono scolastico nel primo trimestre del percorso Professionale e Serale.

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni" (c.d. Piano Estate).

L'obiettivo è quello di ampliare l'offerta formativa, favorire l'inclusione e la socializzazione attraverso laboratori, attività sportive, culturali, di orientamento e progetti di recupero, tenendo la scuola aperta anche al di fuori del periodo scolastico tradizionale.

Mobilità internazionale PCTO ora FSL.

Inquadramento strategico

La strategia di internazionalizzazione dell'IIS Edmondo De Amicis costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e concorre al perseguimento delle priorità educative, formative e organizzative dell'Istituto.
In coerenza con la Vision che identifica il De Amicis come Scuola del lavoro, del territorio e dei progetti internazionali, l'internazionalizzazione non è intesa come insieme episodico di attività, ma come dimensione strutturale dell'offerta formativa, trasversale agli indirizzi di studio e funzionale allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Riferimenti normativi e programmatici

La strategia si fonda sui seguenti riferimenti:

- Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale (Dlg. n. 144 del 23 settembre 2022, art. 27, comma 3)
- Indicazioni Nazionali e Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali (per Tecnici, DPR 88/2010 e successivi; per Professionali, D.Lgs 61/2017 e DM 766/2019);
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018/604 del Consiglio, del 22 maggio 2018);
- Programma Erasmus+ 2021–2027; - Piano Nazionale Scuola Digitale; - PNRR – Missione 4: Istruzione e Ricerca.

L'analisi dei bisogni evidenzia inoltre la necessità di standardizzare le procedure di riconoscimento delle esperienze all'estero, per garantire equità di trattamento tra i diversi indirizzi dell'istituto e valorizzare l'impatto delle mobilità sulla Formazione Scuola Lavoro e sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Finalità e obiettivi

Finalità:

- Integrare stabilmente la dimensione europea e internazionale nel curricolo di Istituto;
- Migliorare la qualità degli esiti formativi e professionali degli studenti;
- Rafforzare il profilo europeo dell'Istituto nel territorio.

Obiettivi:

- Potenziare le competenze linguistiche certificate degli studenti;
- Sviluppare competenze trasversali (soft skills, imprenditorialità, lavoro collaborativo);
- Offrire opportunità di mobilità per studenti e personale;
- Innovare la didattica attraverso metodologie e pratiche europee.

Azioni di internazionalizzazione

a) Mobilità e scambi

- Mobilità studenti per: visiting presso istituti scolastici stranieri, apprendimento in contesto immersivo, FSL all'estero.
- Mobilità post diploma per tirocini formativi all'estero.
- Mobilità del personale (job shadowing, corsi di formazione).
- Accoglienza presso l'istituto di docenti in job shadowing e studenti in mobilità.

b) Progettazione europea

- Partecipazione a programmi Erasmus+.
- Sviluppo di partenariati e reti con istituzioni scolastiche ed enti europei.
- Utilizzo della piattaforma ESEP come punto di incontro per i docenti per favorire la collaborazione e la condivisione di buone pratiche con docenti e istituzioni straniere.
- Partecipazione a progetti e Twinning per attività collaborative con scuole estere.

c) Curricolo e didattica

- Introduzione di moduli CLIL negli indirizzi di studio.
- Progettazione di Unità di Apprendimento a dimensione europea.
- Valorizzazione delle lingue straniere di indirizzo.

d) Certificazioni e competenze

- Percorsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche;
- Riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in contesti internazionali.

Organizzazione e governance

- La strategia di internazionalizzazione è coordinata dal Dirigente Scolastico e si avvale di:
- Funzione Strumentale per l'internazionalizzazione;
- Gruppo di lavoro Erasmus+;
- Raccordo con le funzioni strumentali FSL, PTOF, Orientamento, Area Studenti e Cittadinanza.

Monitoraggio e valutazione

L'attuazione delle azioni sarà monitorata annualmente attraverso:

- indicatori quantitativi (numero di progetti, mobilità, certificazioni);
- indicatori qualitativi (questionari di gradimento, ricaduta sugli esiti formativi);
- rendicontazione agli organi collegiali.

L’offerta formativa

Premessa
Ogni anno gli Organi collegiali potranno sperimentare piccole modifiche al quadro orario sulla base della flessibilità didattico organizzativa senza intaccare il percorso dei vari Diplomi, ma per rafforzarne le competenze. Nel nostro Istituto **l’intercambiabilità tra i vari Indirizzi**, fino al biennio, è molto facilitata, in quanto i diversi corsi hanno tra di loro affinità e congruenze.
In questo modo, di fatto, è consentito **un riorientamento fino ai 16 anni.**

Percorsi di Studio, Profili, Quadri Orari e Risultati di Apprendimento

Percorsi di Istruzione Settore Tecnico Economico

- Amministrazione Finanza e Marketing
  - Relazioni Internazionali per il Marketing
  - Sistemi Informativi Aziendali
- Turismo

Percorsi di Istruzione Settore Tecnico-Tecnologico

- Grafica e Comunicazione

Percorsi di Istruzione Settore Professionale

- Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
- Servizi Commerciali - Management dei Servizi ed Eventi Sportivi

Percorsi di Istruzione Settore Tecnico Economico

L’IIS de Amicis è il solo Istituto della Provincia di Rovigo a coprire l’intera area dell’Istruzione Tecnica Economica**.**

L’indirizzo del settore economico è così strutturato:

<u>Amministrazione, Finanza e Marketing</u>

Articolazioni:

- **Relazioni internazionali per il Marketing**
- **Sistemi informativi aziendali**

<u>Turismo</u>

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE - RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO
A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell’Allegato A della L.79-2025, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

IL PROFESSIONISTA DELL'AZIENDA, L'IMPRENDITORE.
ECONOMIA AZIENDALE, DIRITTO E DUE LINGUE STRANIERE
AL CENTRO DEL PROFILO PROFESSIONALE

Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing (è il "vecchio ragioniere") ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.
Inoltre, integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, può contribuire all'innovazione e miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. È in grado di comunicare in due lingue straniere. Utilizza le tecnologie e i programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	2	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

CORSO SERALE
Amministrazione Finanza e Marketing

PER RIMETTERSI IN GIOCO, PER REALIZZARE
UN SOGNO O UN PROGETTO RIMASTO NEL CASSETTO

Il corso serale consente di conseguire lo stesso diploma del diurno AFM, tenendo conto dei saperi acquisiti nel mondo del lavoro, di esperienze formative esterne o interne alla scuola secondo **PERCORSI PERSONALIZZATI, ABBREVIATI E SEMPLIFICATI**. È pensato per:

- Studenti che abbiano abbandonato precocemente gli studi
- Chi lavora
- Chi vuole rimettersi in gioco acquisendo un diploma importane come quello del "vecchio ragioniere"

È strutturato in 3 periodi, ovvero TRE ANNUALITA'.
Primo periodo (prima annualità): percorso di 1^ e 2^ del corrispondente diurno AFM.
Secondo periodo (seconda annualità): percorso di 3^ e 4^ del corrispondente diurno AFM.
Quinto anno (terza annualità): percorso di classe quinta del corrispondente diurno AFM.

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	QUINTO ANNO
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
AREA COMUNE			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	1	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
DIRITTO	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA)	2		
AREA DI INDIRIZZO			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA / CHIMICA)	1		
GEOGRAFIA	2		
ECONOMIA POLITICA		2	2
INFORMATICA	2	1	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	5	6
TOTALE ORE SETTIMANALI	22	22	22

Triennio Relazione Internazionali

IL PROFESSIONISTA DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, L'IMPRENDITORE

Il Perito in questa articolazione, oltre alle competenze dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" possiede esperienza di commercio internazionale e svolge attività per lo sviluppo delle vendite all'estero e dall'estero. Le sue competenze gli permettono di comunicare in inglese e in altre due lingue straniere, essere aggiornato sulle norme inerenti il prodotto ed il Paese con cui si hanno rapporti commerciali, condurre trattative di vendita definendo le condizioni, conoscere le unità di misura, le condizioni di trasporto, i tempi di consegna e le condizioni di pagamento del prodotto o dei prodotti oggetto del commercio, tenere i contatti con enti, istituzioni, istituti di credito.
Il perito in commercio internazionale ha in particolare facilità di comunicazione, capacità gestionali di vendita anche in ambiente internazionale, conoscenze e competenze specifiche del settore.

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
TERZA LINGUA COMUNITARIA			3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE GEO-POLITICA			5	5	6
DIRITTO			2	2	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI			2	2	3
TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE			2	2	
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

Triennio Sistemi informativi Aziendali

L'ESPERTO DI SOFTWARE,
IL PROGRAMMATORE DI OGNI ATTIVITÀ, L'IMPRENDITORE

Il Perito in questa articolazione, oltre alle competenze dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" possiede competenze specifiche:

- nel campo dei sistemi informatici,
- dell'elaborazione dell'informazione
- delle applicazioni e tecnologie Web
- delle reti e della creazione di banche dati;
- competenze sulla sicurezza e protezione delle informazioni (privacy)
- una conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore
- una conoscenza delle tecnologie e software dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria, competenze sull'E-commerce.

DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	4	5	5
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3		
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	4	7	7
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Indirizzo Tecnico Economico – Turismo

IL PROFESSIONISTA DEL TURISMO, L'IMPRENDITORE

Il **Diplomato nell'indirizzo Turismo**, oltre a competenze economiche, civilistiche e fiscali, è specializzato nel comparto delle aziende del settore. In particolare:

- opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale ed enogastronomico
- integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti di riferimento con quelle linguistiche, è in grado di comunicare in tre lingue straniere
- sa definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta, sa analizzare le tendenze del mercato, sa avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale.

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	1	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	2			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2			
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE		2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
TERZA LINGUA COMUNITARIA			3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI			4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA			2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA			3	3	3
ARTE E TERRITORIO			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

Percorsi di Istruzione Settore Tecnico - Tecnologico

PERITO GRAFICO E DELLA COMUNICAZIONE

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE - RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato è in grado di valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. In particolar modo sa:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, **anche ai fini dell'apprendimento permanente**.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, **ove prevista**, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e **utilizzare** i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti **professionali**, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- **Riconoscere** gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, **delle tecnologie** e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare **le metodologie e le tecniche** della gestione per progetti.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO
Articolazione GRAFICA E COMUNICAZIONE

IL PROFESSIONISTA DELLA COMUNICAZIONE

Il **Diplomato in "Grafica e Comunicazione**" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla, interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.
È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
    - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di prestampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
    - alla realizzazione di prodotti multimediali,
    - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
    - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
    - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMIA	1				
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3			
SCIENZA INTEGRATE (CHIMICA)	3	3			
TECNOLOGIA E TECNICA DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
STORIA DELL'ARTE				2	1+1**
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE			4	3	4
TECNOLOGIA DEI PROCESSI PRODUTTIVI			4	3	3
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI					3
LABORATORI TECNICI			6	6	5
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE			2	2	
TOTALE ORE SETTIMANALI	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

Percorsi di Istruzione Settore Professionale

Il Profilo in uscita degli studenti dei percorsi Professionali

I percorsi di istruzione professionale (di seguito denominata I.P.) sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 1° ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 del Decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, della legge 22 aprile 2007, n. 40.

I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di seguito delineato. Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socioculturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a "nuovi lavori", prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato:
   - ad una crescita educativa, culturale e professionale;
   - allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
   - all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

Indirizzo Professionale
per i Servizi per la Sanità
e l'Assistenza Sociale

IL MASSIMO PROFESSIONISTA DELL'AIUTO

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "**Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**" (ex Servizi Socio-Sanitari) possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "**Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Possibilità di impiego

- Centri di assistenza area sanitaria
- Centri di assistenza area sociale
- Strutture sanitarie
- Strutture sociali ed organizzative
- Servizi di integrazione scolastica

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	2	2	3	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE	2	3			
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	3			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE DELL' INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	2			
PSICOLOGIA SOCIALE APPLICATA			4	4	4
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA			4	4	4
TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO				2	2
METODOLOGIE OPERATIVE	3	4	3	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

Indirizzo Professionale
per i Servizi Commerciali
Articolazione in Management dei Servizi ed Eventi Sportivi

PROFESSIONISTA COMPETENTE E CON ABILITÀ PRATICHE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi commerciali** "partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale con particolare attenzione al settore sportivo. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione.
Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socioeconomico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali.
Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.
Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" ha competenze professionali, quindi pratiche e applicative, che gli consentono di operare nella stragrande parte delle aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite (compresa la promozione dell'immagine).

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	2	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE	2	2			
TECNOLOGIE DELL' INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3	3			
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	4+(1)*	5+(1)*	5+(1)*	5+(1)*	6+(1)*
LABORATORIO ESPRESS. GRAFICHE	2	2	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	3	3	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE			3	3	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

(1)*Ora aggiuntiva da destinarsi anche ad altra disciplina professionalizzante

I Genitori e la Scuola

La scuola ritiene attività essenziale il rapporto e la collaborazione con le famiglie e pone particolare attenzione alle esigenze di partecipazione, di informazione e di formazione dei genitori.

A tal fine, oltre alle modalità di rapporto istituzionali, favorisce e **promuove momenti di incontro e di formazione, mantiene costantemente aperto il dialogo e il confronto**.

È opportuno che eventuali problematiche didattiche, educative e comportamentali riguardanti le classi e/o gruppi di alunni/e e/o singoli alunni/e vengano prioritariamente discusse direttamente con gli insegnanti di classe e con il Dirigente Scolastico.

I rapporti con le famiglie avvengono attraverso le seguenti modalità:

- ricevimento individuale dei docenti, in orario antimeridiano (una volta ogni 15 giorni)
- due ricevimenti pomeridiani con tutti i docenti, uno nel primo ed uno nel secondo periodo;
- incontri in orario diverso da quello del ricevimento previo appuntamento;
- incontri e collaborazione con i rappresentanti dei genitori nell'ambito dei Consigli di classe;
- collaborazione con i rappresentanti eletti, nell'ambito del Consiglio di Istituto;
- informazioni e comunicazioni interpersonali, cartacee ed on-line;
- comunicazione dei docenti (registro ...);
- comunicazione dei risultati disciplinari anche in interperiodo, con avviso per le situazioni critiche;
- ricevimento e riunioni con il Dirigente scolastico;
- incontri con i genitori dei nuovi iscritti per presentare il Piano dell'Offerta Formativa;
- incontri con genitori ed alunni/e durante le attività di orientamento;
- partecipazione in occasione di eventi;
- indagini mediante questionari di soddisfazione dell'utente e di analisi dei bisogni;
- assemblee, incontri, se richiesti o se promossi

Ai genitori si richiede che esercitino una funzione di controllo pedagogico sulle attività del figlio/a.
I genitori saranno coinvolti nella riflessione sull'importanza di una frequenza costante, per arrivare alla consapevolezza che le prolungate e/o frequenti assenze (non dovute a motivi di salute) causano difficoltà sia al percorso di apprendimento del proprio figlio/a che allo svolgimento regolare delle attività di classe. In tali casi i genitori dovranno attivarsi per far recuperare al proprio figlio/a le attività non svolte a scuola.
Le famiglie attraverso il Registro Elettronico possono ricavare tutte le informazioni sull'attività scolastica del figlio/a e programmare gli incontri con i docenti.

La scuola inoltre agirà nei rapporti al fine di:

- coinvolgere la famiglia nella responsabilizzazione educativa;
- consentire una migliore capacità di lettura, comprensione e soddisfazione delle esigenze e dei bisogni del ragazzo/a.

I genitori sono regolarmente informati ed aggiornati in merito a tutte le esperienze scolastiche, sono promotori di alcune iniziative e collaborano secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali preposti, in particolare nelle assemblee di classe.

Al fine di condividere strategie educative l'istituto potrà organizzare **incontri formativi per i genitori** sulle tematiche relative alla nuova genitorialità, al rapporto genitori e figli, alla prevenzione

delle dipendenze, all'uso responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione o altre tematiche di interesse. Si inserisce in questa direzione il **progetto dello Psicologo Scolastico**.

Istituito dal D.P.R. 235 del 2007, il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, in allegato, è un **contratto sociale tra la scuola, le famiglie e gli alunni/e**, in cui si definiscono principi, regole e comportamenti che ciascuno dei partecipanti alla vita scolastica si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare al meglio per la formazione dei ragazzi/e.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per accompagnare gli alunni/e al successo formativo.

Alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'Istituto pone grande attenzione all'inclusione di tutti gli alunni/e. Particolarissima l'attenzione verso gli alunni/e rientranti nella Legge 104/92, gli stranieri e verso tutti i Bisogni Educativi Speciali. C'è una procedura per il loro inserimento, ci sono figure di docenti e personale ATA a loro dedicati.

Chi sono gli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali

Definizione dalla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012

"… Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs).

Vi sono comprese tre grandi sottocategorie:

- **quella della disabilità;**
- **quella dei disturbi evolutivi specifici**
- **quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Area dei Bisogni Educativi Speciali secondo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012		
Disabilità	Ritardo cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali	Sensoriale Motoria Intellettiva Altra (DSA in comorbilità con altri disturbi)
Disturbi evolutivi specifici	Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	Dislessia Disortografia Disgrafia Discalculia

	Area verbale	Disturbi del linguaggio Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza NON verbale
	Area non verbale	Disturbo della coordinazione motoria Disprassia Disturbo non-verbale Bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale
		Disturbo dello spettro autistico lieve
		Disturbo evolutivo specifico misto
	Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (ADHD)	
Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)	Detto anche "border cognitivo" o "cognitivo borderline"	
Svantaggio	Socioeconomico, culturale, linguistici…STRANIERI	

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Nel rispetto della normativa, per gli studenti con disabilità certificata secondo la Legge 104/92, viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Viene redatto all'inizio dell'anno scolastico e aggiornato nel corso dell'anno, in collaborazione con insegnanti, famiglia e servizi sociosanitari.
Per gli studenti con certificazione DSA, il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato, dopo un periodo di osservazione, e lo condivide con la famiglia e con lo studente.
Si segue la medesima procedura anche per gli studenti BES per i quali non è prevista la certificazione.
Inoltre, data l'alta percentuale di studenti non di madrelingua italiana, l'Istituto eroga corsi di potenziamento di italiano.
All'interno dell'Istituto la funzione strumentale competente si occupa di:

- organizzare e gestire il flusso di documenti, in particolare, analizzare le certificazioni in ingresso;
- gestire l'archivio cartaceo e digitale delle certificazioni e dei PDP degli studenti con DSA/BES.

Per una completa descrizione delle azioni intraprese dall'Istituto, si veda il Piano annuale dell'Inclusione (P.A.I.) in allegato.

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

L'Istituto aderisce ai percorsi di istruzione domiciliare e SCUOLA IN OSPEDALE -

Il servizio di istruzione domiciliare, nel secondo grado, si propone di garantire il diritto allo studio dei minori affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e a terapie domiciliari che ne impediscono, temporaneamente, la frequenza scolastica; viene attivato quando la patologia rientra tra quelle inserite nel **"Vademecum per l'istruzione domiciliare"** che racchiude le "Linee guida per il servizio di istruzione domiciliare".

Il servizio della scuola in ospedale, invece, è presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò, avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio

Studenti Uditori: in certe situazioni, limitate e ben motivate, al fine di favorire l'integrazione degli studenti (ovviamente si parla di situazioni fuori dall'obbligo scolastico e formativo), potrà essere consentita la presenza in aula (a orari ben definiti e per periodo limitati) di STUDENTI UDITORI, studenti che non avranno pertanto accesso ai percorsi scolastici legali e al diploma, ma solo alle lezioni.

Didattica e Valutazione

Obiettivi, modi e tempi della didattica

(Verso un curricolo verticale per competenze, compiti di realtà, schema sulla valutazione …)

La didattica non dev'essere un balzello, un peso, ma uno strumento in grado di rendere il più efficace possibile il lavoro docente, mettendo in chiaro un concetto basilare che tutte le moderne pedagogie insegnano: ***si lavora sul ragazzo/a tutto intero e non solo sugli aspetti cognitivi.*** Tradotto, significa che bisogna, in qualche modo, attivare insieme alle "disciplinari" quelle "competenze trasversali" (spirito d'iniziativa, le relazioni con gli altri e dunque la dimensione socio emotiva...), senza le quali i saperi non crescono né maturano. Dal 2006, prima in contesto Ue poi italiano, siamo sollecitati a questo. Percorso lungo, certo. Ci si arriva, passo passo, cominciando a sperimentare, nel pratico del lavoro giornaliero, compiti e progetti che mettano in gioco i saperi e le abilità disciplinari insieme ad un'attenta messa in campo (fino a poterle valutare) delle competenze trasversali.

Ambienti di Apprendimento Innovativi

Vi è la necessità di vedere la scuola come uno spazio unico e integrato in cui i vari microambienti, destinati a diverse attività, hanno la stessa dignità e risultano flessibili, abitabili e in grado di accogliere in ogni momento le persone.

Anche i "nuovi ambienti" entrano nel percorso del nuovo curricolo verticale per competenze (pure trasversali) attraverso la sperimentazione ordinaria di compiti di realtà e di una didattica in azione, un curricolo che ha sullo **sfondo** le competenze europee (2006 e 2018) e le life skills.

Competenze Chiave UE 2006 e Life Skills (Insieme)

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Comunicazione efficace; Capacità di relazione interpersonale - Gestione delle emozioni
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Creatività/Senso critico Empatia/Autocoscienza
3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA Problem solving

4. COMPETENZA DIGITALE Problem solving/Comunicazione efficace
5. IMPARARE A IMPARARE Problem solving/Autocoscienza/Senso critico/Gestione dello stress
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Autocoscienza/Senso critico Gestione delle emozioni/Empatia - Gestione dello stress - Capacità di relazione interpersonale
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMRENDITORIALITA' Senso critico - Problem solving/Decision making/Creatività Gestione delle emozioni/Gestione dello stress Autocoscienza
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Comunicazione efficace/Creatività/Empatia/Autocoscienza/Senso critico

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza linguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che aggiorna quelle del 2006:

Il lavoro è affidato ai Dipartimenti e ai Consigli di classe.

MODI E TEMPI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

1. I dipartimenti e i consigli di ottobre la impostano;
2. Il Collegio di fine ottobre ne detta le linee;
3. I consigli di novembre (con tutte le componenti) ne delineano il percorso annuale;
4. ENTRO IL 30 NOVEMBRE ciascun docente consegna la propria progettazione didattico-educativa annuale.

La Valutazione degli alunni/e

Avviene conformemente al Protocollo di Valutazione di Istituto, che chiarisce ogni aspetto della valutazione/alunni/e.

La Didattica Digitale Integrata

Tenendo conto del Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*", nell'anno scolastico 2022/23 la DDI viene sospesa e le attività didattiche si svolgono sempre in presenza. In caso di ritorno a situazioni emergenziali legate all'infezione Sars-

Cov-2 si applicherà il protocollo, Regolamento per la DDI, già utilizzato in passato e approvato nei Collegi dei Docenti degli scorsi anni.

Moduli di orientamento formativo - Nuove Linee Guida

Il nostro Istituto pone al centro della propria azione educativa la valorizzazione integrale della persona, riconoscendo che ogni studente è portatore di un patrimonio unico di talenti, intelligenze e aspirazioni. In un mondo complesso e in rapida trasformazione, la scuola non può limitarsi alla trasmissione del sapere, ma deve assumere un ruolo attivo di guida e accompagnamento nel percorso di crescita personale, accademico e professionale di ciascuno.

Pertanto, in base al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha attivato a partire dall'anno scolastico 2023-2024 i moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, nelle classi terze, quarte e quinte.

Le classi del biennio saranno coinvolte a partire dall'a. s. 2025-26.

I moduli curricolari di orientamento sono un approccio sistematico per rendere gli studenti più protagonisti del loro percorso, preparandoli ad affrontare con maggiore consapevolezza le scelte future. Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. I moduli curriculari di orientamento formativo sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento valorizzando la FSL.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito.

"L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale."

Il percorso avverrà tramite la piattaforma UNICA attivata dal ministero per studenti, genitori e tutor.

Per concretizzare questa visione, l'Istituto ha implementato un modello organizzativo basato sulla sinergia di due figure strategiche: il Docente Orientatore e i Docenti Tutor.

Recupero delle Competenze

Per il recupero delle competenze, sono previsti i recuperi in itinere. Per tutti gli indirizzi l'Istituto organizza corsi di recupero per le materie in cui si registra il maggior numero di insufficienze alla fine del primo trimestre e del secondo pentamestre.
Tali corsi si svolgono in orario extrascolastico.

Iniziative di ampliamento dell'offerta curricolare

L'Istituto offre numerose iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, che si tengono sia in orario curricolare, sia extracurricolare. Esse sono pianificate in vista del raggiungimento dei traguardi indicati nel Rapporto di Auto Valutazione, e la promozione di comportamenti caratterizzanti una cittadinanza consapevole e attiva. Rientrano in tali attività sia i Progetti d'Istituto, sia i Progetti PON-FSE. L'attenzione che l'Istituto ha sempre riservato ai temi della legalità, dando vita a progetti dedicati, caratterizza anche ora le proposte incluse nel percorso di Educazione civica.

Certificazioni linguistiche

L'Istituto intende riproporre Corsi di Lingua Inglese, Spagnolo per il potenziamento della Lingua, che può portare al conseguimento di Certificazione Linguistica.

Certificazioni informatiche

L'Istituto è Test Center accreditato da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) e propone:

- il percorso di certificazione ICDL Full Standard che aiuta a sfruttare appieno le opportunità date dalle tecnologie digitali sia nella vita di tutti i giorni che nel lavoro.
- la certificazione AICA "DigComp 2.2 per utente qualificato di computer", certificazione accreditata da Accredia che attesta le competenze digitali di un individuo in base al Framework DigComp 2.2. È riconosciuta come Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale (CIAD) e può essere utilizzata in Bandi e Concorsi pubblici.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

L'Istituto propone alle classi uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati ad arricchire i contenuti previsti dai piani di studio.

Si promuove inoltre, attraverso viaggi e visite guidate, la consapevole fruizione dei siti d'arte e la conoscenza di differenti culture e del loro sviluppo storico, anche in funzione dei percorsi di cittadinanza e costituzione.

La Comunicazione e la Documentazione

La **comunicazione** rappresenta un aspetto ineludibile nella vita di scuola e nei rapporti tra tutte le sue componenti e verso l'esterno. Avviene attraverso:

- **Sito web**
- **Registro elettronico**
- **Mail istituzionali**

per la parte istituzionale (secondo gli obblighi di legge):

- **Segreteria digitale**
- **Albo on line**
- **Amministrazione trasparente**

L'Istituto **c**on la **Rendicontazione sociale** punta a codificare/verificare/misurare i rapporti con gli attori che collaborano in modo diretto/indiretto con la scuola.

Figure e Funzioni Organizzative

Le figure organizzative previste dalla legge sono di seguito elencate evidenziando le specifiche funzioni:

Collaboratori del Dirigente

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento;
- Attività di collaborazione e controllo, con l'assistente amministrativa, delle procedure, anche informatizzate, per la sollecita attribuzione delle supplenze, al fine di garantire la copertura di tutte le ore di lezione in assenza dei docenti;
- Organizzazione e pianificazione delle iniziative di recupero e di arricchimento dell'offerta formativa;
- Partecipazione allo staff di dirigenza;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale ATA
- Segnalazione di eventuali problematiche riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro - Segnalazione di eventuali problematiche riguardanti il funzionamento delle classi
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per quanto attiene al funzionamento della succursale in rapporto al proprio profilo professionale

Coordinatori/fiduciari di plesso

- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale Ata;
- Segnalazione di eventuali problematiche riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Segnalazione di eventuali problematiche riguardanti il funzionamento delle classi;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per quanto attiene al funzionamento della succursale in rapporto al proprio profilo professionale.

Coordinatore di classe

- Coordinamento per la strutturazione di PDP, qualora necessario;
- Coordinamento della progettazione del Consiglio di classe e dell'organizzazione delle pratiche connesse alle attività delle specifiche classi;
- Segretario del Consiglio di classe;

ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE

Responsabile Invalsi

- Referente per l'INVALSI;
- Coordinatore delle attività INVALSI in collaborazione con gli uffici di segreteria e con i docenti delle classi;
- Verifica delle attività con successiva analisi dei risultati conseguiti.

Referenti FSL (ex PCTO)

- Partecipazione agli incontri di rete;
- Rendicontazione del percorso con report;
- Elaborazione della modulistica aggiornata;
- Raccordo tra la rete;
- Coordinamento con la segreteria amm.va per raccolta dati e consegna documenti.

Referenti Orientamento in entrata e in uscita

- Coordinamento e organizzazione delle attività connesse al progetto;
- Compito di coordinamento delle azioni, gestione delle attività connesse all'incarico in collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre figure di staff, collaborazione con i Docenti dell'Istituto e di altre Istituzioni Scolastiche e/o Universitarie;
- Relazione analitica finale delle varie attività svolte, anche sulla base di questionari di gradimento;
- Relazione finale e relativa documentazione, ove evidenziati punti di forza e criticità, per un confronto con il Dirigente Scolastico e lo staff, al fine di elaborare proposte di miglioramento

Formatore e collaboratore per la gestione della sicurezza dell'Istituto

- Organizzazione e coordinamento delle attività riguardanti i corsi di formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti e il personale previsto dal D.L.vo 81/09;
- Coordinamento per le attività di prevenzione previste dal D.L.vo 81/09;
- Confronto sistematico con tutte le figure sensibili e con il Dirigente Scolastico

Referente attività di Orientamento lavorativo post-diploma

- Coordinamento tra le Associazioni, gli Enti, i docenti e le classi e per creare occasioni di confronto con il mondo del lavoro, anche articolando visite aziendali;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre figure di staff;
- Relazione analitica intermedia e finale delle varie attività svolte, utilizzando questionari di gradimento e un proprio diario di bordo;
- Relazione finale con allegata tutta la documentazione, evidenziando punti di forza e di criticità, oltre a ipotesi di miglioramento, su cui confrontarsi con il Dirigente Scolastico e lo staff.

Referente BES

- Coordinamento e organizzazione delle attività connesse al progetto;
- Compito di coordinamento delle azioni, gestione delle attività connesse all'incarico in collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre figure di staff;
- Relazione intermedia analitica delle varie attività svolte e finale, utilizzando questionari di gradimento e un proprio diario di bordo;
- Relazione finale con allegata tutta la documentazione, evidenziando punti di forza e critica, oltre a ipotesi di miglioramento, su cui confrontarsi con il Dirigente Scolastico e lo staff

Coordinatori di dipartimento

- Coordinamento della progettazione dei Docenti di Dipartimento disciplinare e/o trasversale
- Segretario di Dipartimento disciplinare e/o trasversale.

Coordinatori di Indirizzo

- Coordinamento della progettazione dei Docenti di Indirizzo; la didattica e l'organizzazione dell'Indirizzo

Docente Orientatore

- È il referente d'istituto che garantisce la coerenza, la continuità e la qualità delle iniziative, costruendo le connessioni tra le classi, il territorio e il mondo esterno. Ha una responsabilità sistemica, è il regista del sistema di orientamento. Garantisce che le azioni dei singoli Tutor e le attività didattiche delle classi convergano verso obiettivi di orientamento chiari e condivisi, costruendo un ponte solido tra l'istruzione e il futuro.

Docente Tutor

- È il referente per un gruppo ristretto di studenti, curando la dimensione della personalizzazione, del dialogo individuale e del supporto metacognitivo. È la figura cardine che incarna la missione della scuola di "prendersi cura" di ogni studente. Agendo come mentore e facilitatore, il Tutor ha il compito di supportare studentesse e studenti nel diventare protagonisti consapevoli del loro percorso formativo.

Referente PON - Referente Erasmus – Referente "Legalità"

- Analisi di bandi nazionali e non FSE/Erasmus e "legalità" per elaborare progettazioni con altri partner e per realizzarle;
- Attuazione della/e progettazione/i coordinandosi con il Dirigente Scolastico, il DSGA e altro personale di Segreteria e Docente;
- Documentazione dell'attività e relazione che evidenzi punti di forza e criticità;
- Formulazione di ipotesi di miglioramento da consegnare e su cui confrontarsi con il Dirigente scolastico e lo staff.
- Il progetto-legalità, in particolare, ha l'obiettivo di produrre consapevolezze.

Referente stage linguistici lavorativi all'estero

- Coordinamento con referenti italiani ed esteri per attivare stage linguistico-lavorativi all'estero;
- Coordinamento con i Docenti di disciplina (lingua straniera) e con i Consigli di classe per attivare stage linguistici lavorativi all'estero;
- Documentazione dell'esperienza in tutte le fasi e relazione che metta in luce punti di forza e criticità;
- Formulazione di ipotesi di miglioramento da consegnare e su cui confrontarsi con il Dirigente scolastico e lo staff.

Referente certificazioni linguistiche ed informatiche

- Attivazione di procedure di sensibilizzazione degli alunni/e e coordinamento di tutte le azioni per accompagnare l'attuazione di corsi ed esami;
- Coordinamento con i Docenti di disciplina (lingua straniera/tecnologie informatiche, ITP, Informatica e/o laboratorio di scienze e tecnologie informatiche) e con i Consigli di classe;
- Documentazione dell'esperienza in tutte le fasi e relazione che evidenzi punti di forza e criticità;
- Formulazione di ipotesi di miglioramento da consegnare e su cui confrontarsi con il Dirigente scolastico e lo staff.

Animatore digitale per il PNSD

- Coordinamento di tutte le azioni connesse con il PNSD, coordinandosi con i docenti e con lo staff;
- Documentazione dell'esperienza in tutte le fasi e relazione che evidenzi punti di forza e criticità;
- Formulazione di ipotesi di miglioramento da consegnare e su cui confrontarsi con il Dirigente scolastico e lo staff.

Referenti bullismo, cyberbullismo e molestie sessuali

- Sono figure che aiutano a creare percorsi di prevenzione e vigilanza su tematiche importanti assai delicate nella vita di Istituto

Referenti area studenti

- Figure chiave nel supporto alle attività-studenti (assemblee, comitati interni, progettualità, benessere…)

Tutte le figure organizzative sopraelencate gestiscono la specificità dell'area assegnata facendo sistema in incontri di staff per scelte condivise con il DS.

Fabbisogno di Personale

Si richiede un numero di posti docenti per poter mantenere anche nel prossimo triennio il numero di classi assegnate nell'organico di fatto, con un allargamento dei docenti di potenziamento, del personale ATA e dei docenti di sostegno rispetto all'organico assegnato in fatto.

L'Auto -Valutazione di Istituto

I riferimenti sono:

- Il RAV
- Il Piano di Miglioramento così come introdotto nel presente documento.

Nella prospettiva della RENDICONTAZIONE SOCIALE, va detto che l'IIS DE AMICIS è accreditato presso la Regione del Veneto. La Rendicontazione Sociale verrà predisposta secondo le tempistiche previste dalla normativa corrente e si baserà sulla valutazione periodica dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica in relazione agli obiettivi e ai processi indicati nel PdM.

Appendice

Documenti collegati al PTOF

Sono parte integrante e sostanziale del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti documenti pubblicati sul sito dell'Istituto:

- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Piano annuale dell'Inclusione
- Protocollo di Valutazione di Istituto
- Regolamento per la DDI

Acronimi e Sigle

ASL: Alternanza scuola-lavoro (sostituita dai PCTO)
ATA (personale): personale amministrativo, tecnico, ausiliario
BES: Bisogni educativi specializzazioni
CD: Collegio Docenti
CdC: Consiglio di Classe
CdI: Consiglio d'Istituto
DaD: Didattica a distanza
DDI: Didattica Digitale Integrata
DS: Dirigente scolastico
DSA: Disturbi specifici dell'apprendimento
DSGA: Direttore dei servizi generali e amministrativi
FIS: Fondo istituzione scolastica
FSE: Fondo Sociale Europeo
FSL: Formazione Scuola Lavoro
GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusione
GLO: Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione
IIS: Istituto di istruzione superiore
ITP: insegnante tecnico-pratico
ITS: Istruzione tecnica superiore
PAI: Patto formativo individuale
PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
PdM: Piano di Miglioramento
PDP: Piano didattico personalizzato (per studenti BES e DSA)
PEI: Piano educativo individualizzato
PEI: Piano educativo individualizzato (per studenti con disabilità)
PFI: Piano Formativo Individuale
PFP: Progetto formativo personalizzato (per studenti atleti di alto livello)
PNRR: Piano Nazionale di ripresa e resilienza
PNSD: Piano nazionale scuola digitale
PON: Programma operativo nazionale
PTOF: Piano triennale dell'offerta formativa
RAV: Rapporto di autovalutazione
RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione